



Associazione Genitori



Assemblea Nazionale

LA SCUOLA: UNA RIFLESSIONE DA PARTE DEI GENITORI

L'Assemblea Nazionale dell'Associazione Genitori de La nostra Famiglia si è tenuta nella Sede del "Riscio" di Capiago Intimiano dove, 30 anni or sono, è nata l'Associazione. È stato vissuto un motivo di intensa commozione da parte dei genitori che erano presenti all'evento.

Il tema centrale dell'Assemblea è stato quello dell'inserimento e dell'integrazione scolastica dei bambini ed adolescenti portatori di disabilità nella Scuola dell'obbligo. Inserimento ed integrazione scolastica sono ormai un dato di fatto che nessuno mette più in dubbio. Resta aperta la domanda se essi si sono realizzati veramente o se restano ancora delle aree oscure da illuminare e delle lacune da colmare.

Tra le finalità che l'Associazione si pone c'è quella della collaborazione propositiva con le Istituzioni pubbliche aventi competenza sulla Scuola, con lo scopo di rimuovere le difficoltà che possono frapporsi ad un appropriato inserimento scolastico del minore con disabilità mirato ad una sufficiente integrazione. Per questo motivo essi si sono impegnati nella trattazione di questo argomento preparato dagli

stessi con una indagine effettuata a livello di Sezione ed elaborata successivamente Regione per Regione.

L'indagine è stata svolta nei primi mesi dell'anno in corso tra i genitori con figli disabili residenti nelle Regioni Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Campania e Puglia, mediante la distribuzione di un questionario alle famiglie i cui figli frequentano la Scuola dell'obbligo usufruendo dell'insegnante di sostegno. Il questionario è centrato su aspetti organizzativi e funzionali dell'inserimento e dell'integrazione scolastica, distinto inoltre per area didattica: scuola dell'infanzia, elementare, media e superiore. Complessivamente sono stati consegnati un migliaio di questionari. Ne sono stati riconsegnati, debitamente compilati, circa un terzo.

Dal loro attento esame emergono nel complesso le seguenti positività e criticità:

- un grado di soddisfazione piuttosto positivo da parte delle famiglie nei confronti della Scuola dell'infanzia ed elementare dovuto principalmente a:
 - adeguatezza delle ore di sostegno;
 - buona collaborazione tra gli inse-

gnanti di sostegno e gli altri insegnanti;

- buoni e molto utili gli incontri tra insegnanti ed équipe del Centro di riabilitazione;

- l'integrazione nella classe viene definita abbastanza buona e, pressoché a parità di riposte, buona;

- circa l'assegnazione di personale di assistenza alla classe le risposte sono diversificate da Regione a Regione: nella Regione Friuli-Venezia Giulia il 44% dei genitori danno risposta positiva ed il 44% negativa; in Lombardia prevalgono i "no" anche se in parecchie scuole tale servizio è assicurato; nella Regione Liguria il 62% ha risposto "no";

- pressoché abolite le barriere architettoniche in tutte le Regioni;

- disponibilità di attrezzature tecniche e di ausili;

- adeguatezza dei trasporti, almeno per alcuni capoluoghi di provincia o laddove le amministrazioni locali sono sensibili al problema;

- soddisfazione per il lavoro svolto dagli insegnanti e dalle équipe del Centro;

- soddisfazione per il rapporto



che si è instaurato con gli altri genitori e bambini, che viene definito come “sereno”;

• un giudizio non altrettanto positivo per la Scuola media e superiore dove si registrano:

- frequenti variazioni in meno delle ore di sostegno;
- carenze di formazione nel personale insegnante;
- scarsa attenzione verso i problemi di apprendimento del minore disabile.

In sintesi: dai questionari si rileva l'esistenza di un inserimento di massima positivo nella Scuola dell'infanzia ed elementare; meno positivo e talvolta assente nella Scuola media e superiore. Anche per quanto riguarda l'integrazione si rilevano gli stessi apprezzamenti di valore, con un aggravamento ulteriore per le Scuola media e superiore. Si scosta da questo giudizio positivo la Regione Campania dove l'integrazione, a detta dei genitori, ha una parvenza di positività, ma in realtà nasconde una situazione piuttosto allarmante. In questa Regione, infatti, l'inserimento e l'integrazione sono ancora influenzati da fattori culturali che tendono a nascondere la “diversità” o a negarla. Questo atteggiamento porta a non cogliere e soprattutto a non valorizzare i bisogni “diversi” dei “diversamente abili”. L'esperienza della



Tra gli esperti Fausto Gheller, Dirigente scolastico, Alda Pellegri, Presidente Associazione La Nostra Famiglia, e Antonio Rusconi, membro della Commissione Scuola in Parlamento.

Regione Campania verrà riportata nel prossimo Notiziario.

Di contro le famiglie segnalano le seguenti carenze:

- la mancanza di una continuità educativa rapportata al ciclo di studi, che si manifesta soprattutto con una discontinuità ed alternanza del personale insegnante;
- la delega quasi totale della responsabilità dell'inserimento scolastico all'insegnante di sostegno ad eccezione della Lombardia che la definisce “adeguata”;
- la difficoltà del personale ad inter-



pretare correttamente la documentazione certificativa per poterla tradurre in azioni educative;

- il prioritario impiego di risorse in progettualità che non sempre afferiscono – o afferiscono marginalmente – all’area dell’inserimento scolastico e dell’integrazione.

In conclusione, al di là delle carenze sopra indicate per la cui eliminazione si stanno da tempo adoperando gli organi scolastici regionali, l’Associazione che pone al centro del proprio operare la tutela della dignità della persona disabile e della

Un gruppo di partecipanti all’Assemblea annuale dell’Associazione Genitori.

sua famiglia, auspica:

- una riflessione congiunta (Scuola, Associazione, Famiglie, altri organi istituzionali del territorio) sui contenuti concettuali dell’inserimento e dell’integrazione di soggetti disabili nella Scuola dell’obbligo, per delineare e chiarire i conseguenti obiettivi e

le modalità didattico-pedagogiche da applicare;

- l’impegno della Scuola a sviluppare e valorizzare le abilità residue del minore tese all’autonomia personale;
- l’offerta di servizi formativi, alternativi al piano di studi, organizzati con attrezzature idonee, in spazi adeguati (laboratori, palestre, aule tematiche);
- la promozione di momenti di integrazione attraverso attività complementari (basate su progetti), sia in ambito scolastico (con i compagni delle altre classi), sia extrascolastico (nel territorio);
- l’instaurazione di un clima scolastico accogliente ed attento al benessere dell’alunno.

In definitiva l’Associazione ritiene che l’inserimento scolastico, in quanto primo gradino dell’integrazione e del più vasto e complesso inserimento sociale della persona con disabilità, vada perseguito con forte determinazione nell’intero arco scolastico.

Pertanto l’Associazione, che detiene un patrimonio conoscitivo piuttosto rilevante nel settore, si rende disponibile a collaborare con le Istituzioni scolastiche nazionali e regionali per portare il proprio contributo di pensiero e di esperienza nelle questioni di interesse della Scuola e delle famiglie.

Franca Contini
(Segreteria Nazionale)